

CONSIGLIO PROVINCIALE 12 GIUGNO 2019
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Ottavo punto all'O.d.G.: "PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019. APPROVAZIONE"; qui abbiamo l'elenco della programmazione delle opere pubbliche che intendiamo portare avanti come Amministrazione nel 2019, 2020 e 2021. Consentitemi di ringraziare tutta la struttura perché ha lavorato ed anche con non poche difficoltà, perché abbiamo un ufficio tecnico - come è emerso anche oggi - con poco personale rispetto alla mole di lavoro che stiamo mettendo in campo e stiamo programmando. Ritengo che questo sia un Piano dove iniziamo a dare la nostra impronta politica, perché abbiamo messo delle somme, che sicuramente non sono sufficienti ma abbiamo messo delle somme per quanto riguarda la viabilità, con la manutenzione ordinaria; abbiamo messo delle somme per quanto riguarda la gestione dell'edilizia scolastica; abbiamo aggiunto delle somme se non raddoppiato per quanto riguarda il piano neve e spargimento sale; abbiamo avuto, quindi stanno nel primo anno tra quello che abbiamo messo nelle spese di bilancio ed i finanziamenti che abbiamo intercettato sulle strade e sulle scuole, sullo primo anno abbiamo circa 21 milioni e 700 mila euro: è un buon risultato, considerando da dove siamo partiti. Ci sono opere importanti per le quali abbiamo anche avuto il decreto di finanziamento, mi riferisco alla SP 45 del Fortore, quella strada con 6 milioni di euro, abbiamo avuto il finanziamento e quindi dobbiamo attivare la gara d'appalto... però adesso non sto qui ad elencarli tutti, perché stanno nel Piano. Quello che invece vorrei dire è che abbiamo dato priorità, per quello che era possibile, alla viabilità perché è un settore strategico e importante. Per quanto riguarda invece la sollecitazione che veniva prima per il taglio dell'erba, innanzitutto se non approviamo il Bilancio sia per quanto riguarda la manutenzione e sia per quanto riguarda il taglio erba, se non abbiamo lo strumento approvato, abbiamo delle difficoltà tecniche ad intervenire su queste emergenze: mi auguro, quindi, che venga approvato subito il Bilancio, perché è uno degli elementi positivi di questa Amministrazione... - e consentitemi di ringraziare tutta la struttura, dal Segretario a scendere, tutti, perché siamo riusciti a portare il Bilancio a giugno e, come diceva prima Serafino, è un grande risultato perché, come Amministrazione, se non hai il documento approvato operi in dodicesimi e non puoi attivare tutte le somme previste. Questo mi rende abbastanza orgoglioso ed anche soddisfatto. L'elenco è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri, se qualcuno mi chiede la parola, ne ha facoltà.



Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO - *Partito Democratico*

Presidente, in merito al Piano triennale delle opere pubbliche, noi lo conosciamo bene visto che per quanto riguarda la manutenzione dei comparti, facciamo riferimento all'ultimo decreto del Ministero delle Infrastrutture, quello che ci ha concesso 12 milioni di euro in cinque anni: fondamentalmente, quindi, noi riportiamo quelle somme; riportiamo le somme dei finanziamenti dell'edilizia scolastica, erano concretizzati alla entrata della nuova Amministrazione e di grandi opere che già erano state finanziate: la fondovalle Isclero, la fondovalle Telesina e come anche quella di raccordo tra la ex 369 e la 45 per Montefalcone, per 37 milioni di euro, che è l'ultimo *addendum* del Governo Gentiloni fatto il 18 febbraio del 2018. Ma qui la questione non è tanto quella di approvare, e concordo con quello che si diceva prima, non è tanto la questione dell'approvazione in sé visto che, in questo Piano, è riportato gran parte di quello che è stato lasciato dalla vecchia Amministrazione; il problema è concretizzare tutta questa mole di finanziamenti. E ritornando a quello che diceva anche Renato Lombardi, che ci ricollega all'approvazione del Bilancio di previsione, dobbiamo iniziare a ragionare di una struttura che possa mettere in campo queste opere. Vi faccio un esempio: ci sono 37 milioni di euro che gravitano per gran parte sul mio territorio ma io oggi, allo stato attuale, come Comune di Foiano non ho una comunicazione ufficiale della Provincia sul tracciato da farsi; mettetevi nei panni di un Comune che rischia di dare una concessione edilizia su un tragitto di una strada finanziata dalla Provincia, di cui al momento (se non fosse per le vie informali e dei rapporti quotidiani che abbiamo con il presidente o con la struttura) noi oggi non abbiamo un atto che ci dice questa strada dove passa. Per dire che abbiamo delle emergenze sul territorio su cui rispondere, ma abbiamo un'emergenza più grande, che è quella di una struttura provinciale che oggi è senza dirigente, una struttura che a distanza di sei-sette mesi sta ancora discutendo se prendere un Direttore Generale, abbiamo un dirigente che viene due volte a settimana... ma io mi auguro che l'ingegnere Perlingieri possa venire tutti i giorni e stare di più, perché è persona capace, ma noi non possiamo affrontare le emergenze delle infrastrutture del Sannio così come stiamo: noi abbiamo necessità, nei tempi brevi, di essere chiari su come voler stabilizzare questa struttura tecnica della Provincia perché, ripeto, a questo piano si aggiungerà quello dell'anno prossimo, quello dell'anno a venire, con importi importanti sulle scuole, sulla viabilità, sulle grandi opere (stanno anche chiudendo la questione della diga di Campolattaro) cioè abbiamo un importo che più o meno si aggira intorno ai 200-230 milioni di euro, se non sbaglio, e così come siamo messi, io non credo che potremo affrontare un così importante Piano che è stato messo in campo senza dover rendere conto al fatto che siamo bloccati, letteralmente



Siamo bloccati anche per fare piccoli contratti. Se non risolviamo la questione dei dirigenti, di come vogliamo far funzionare l'ente Provincia, noi non andiamo avanti. Quindi siamo favorevoli al Piano triennale delle opere, non potremmo votare diversamente perché per gran parte, o forse la totalità, viene dalla vecchia Amministrazione; ma dobbiamo affrontare con determinazione la questione della struttura tecnica, che non può essere semplicemente una comunicazione del Presidente: ci vogliono atti chiari, competenti, perché noi passiamo da delibere di Consiglio a delibere Presidenziali, poi ci blocchiamo, poi nominiamo, poi nominiamo a scavalco: no, noi dobbiamo avere dei dirigenti nell'area contabile e dirigenti nel settore tecnico, come avevamo impostato nella vecchia programmazione. Queste figure sono fondamentali se vogliamo tranquillità e riattivare quello che è il Piano triennale dell'Ente.

Cons. Michele NAPOLETANO - *L'Altro Sannio*

Buongiorno a tutti, mi associo al saluto a Carmine Montella sindaco della Valle Caudina, che ha retto bene le sorti di consigliere provinciale e il mio augurio al nuovo consigliere Lucio Mucciacciaro. Io non voglio assolutamente alimentare polemiche col consigliere Ruggiero, perché credo che effettivamente... a parte che non sono sette mesi di attività, quelli che stiamo facendo insieme, ma siamo stati eletti nel mese di marzo e ovviamente da subito il Presidente si è messo al lavoro con lo staff e i dirigenti, che ringrazio veramente di cuore, per mettere in campo una serie di progettazioni. Ovviamente noi abbiamo trovato, come sempre succede, delle cose che la precedente Amministrazione ci ha lasciato, ma c'erano tra queste tante cose che venivano lasciate al palo: erano lì senza mai andare avanti con determinazione. Noi questa cosa l'abbiamo presa a cuore, quindi pensiamo di fare progetti, perché noi oggi dobbiamo realizzare quei progetti cantierabili e poi portarli sui tavoli per avere i finanziamenti. Le chiacchiere che si sono avute per 5, 6 o 7 anni, di finanziamenti che vengono sempre da lontano come la Telesina, la fondovalle, ma mai un qualcosa che si è potuto tradurre in opera realizzata: oggi cominciamo a credere che probabilmente ci sono queste possibilità di vedere finanziata la fondovalle Isclero, la Telesina e quant'altro, ci stiamo lavorando, quindi sono delle condizioni che si devono creare lungo questo percorso. Ma dico questo senza alcuna polemica, ovviamente. La macchina amministrativa è complessa, i dirigenti e impiegati sono pochi in questa Provincia e ovviamente si è deciso di riassetare e rimodulare la macchina amministrativa perché c'era un disordine anche esagerato.

Rispetto a quello che tu dici, anch'io sono convinto ad esempio che sulla prima fondovalle Isclero ci sono già progetti, ci sono già gli espropri, per cui



di dare delle concessioni, ci sono già dei limiti: la mia commissione edilizia, ad Airola, prima di rilasciare progetti o quant'altro ha già tutto definitivo per cui noi, come Provincia, non dobbiamo comunicare niente ai Comuni perché i Comuni sono già informati della progettazione, caro Giuseppe. Sul mio territorio, io non è che devo comunicare, perché è già nel percorso del progetto che è stato messo in cantiere quando è nato il discorso della fondovalle Isclero; così su tutte le altre strade. Se poi si vanno a fare modifiche all'interno del progetto, quando sarà definitivo, noi lo possiamo comunicare al Comune che c'è stata la modifica: a tuttora non possiamo comunicare niente a nessuno, perché modifiche non ce ne sono in atto. Detto questo io posso ringraziare Giuseppe per quello che è stato fatto, però mi devi consentire: ecco, quando si dice delle buche delle strade e tutto il resto, o lo sfalcio dell'erba, io ricordo che negli scorsi anni l'abbiamo realizzato nel mese di settembre. Purtroppo è così, non voglio entrare in polemica Presidente, però alcune cose vanno dette: noi qui siamo consiglieri provinciali e non facciamo questioni di maggioranza o minoranza, però alcune cose le dobbiamo dire perché non mi piace che poi, dall'altra parte, si approva però poi ci devono sempre fare dei rilievi. Noi dobbiamo lavorare insieme, in sinergia, perché rappresentiamo i nostri territori e quindi ognuno di noi ha interesse allo sviluppo dell'intera provincia di Benevento, per cui non mi piace questo fatto che Giuseppe molto spesso... (dico Giuseppe perché Renato è un po' più moderato) vuole per forza far emergere cose che non ci sono. Ma lo dico con stima, ci siamo sempre stimati, veniamo dalla stessa area politica, poi io ho lasciato per altre motivazioni, che sono poi le stesse motivazioni: le troppe chiacchiere non le sopportavo più, da qui la scelta della candidatura con il presidente Di Maria, per dare uno slancio all'intero territorio. Meno chiacchiere e più fatti. Quindi Presidente approvo questo nuovo programma che si avvia, ma soprattutto auspico un accordo per quanto riguarda le scuole: scuole che sono fiore all'occhiello della nostra provincia. Viabilità e scuole, sono le due cose che fanno crescere tutto il territorio della provincia di Benevento, quindi un'attenzione particolare su questo. Ovviamente quelle dello sfalcio erba, sono cose che riguardano la presentazione di un territorio, che va curata con attenzione, ma sicuramente avremo l'attenzione particolare per comparti - come si diceva l'ultima volta che ci siamo visti - nel senso che noi dobbiamo fare una manutenzione per comparti per tutti i territori, in modo da abbassare anche i costi. Perché presidente, come abbiamo detto l'altra volta, se a San Bartolomeo in Galdo ci deve andare una ditta di Airola a riparare una buca, ha un costo molto importante: noi anche questo stiamo vedendo; se a Telese e ci deve andare una ditta di San Bartolomeo, credo che sia antieconomico e, tutto questo, non credo che sia stato fatto fino ad oggi



Ecco noi stiamo dividendo anche gli interventi per comparto, perché le manutenzioni devono essere fatte nell'ambito massimo dei 40-50 km per abbattere i costi ed essere più snelli nella procedura amministrativa, dare risposte immediate e soprattutto mettere in sicurezza le nostre strade. Quindi il mio voto "favorevole" a questo nuovo programma. Grazie.

Cons. Claudio CATAUDO - *"Prima i Sanniti"*

Ovviamente presidente il voto "favorevole" anche da parte mia, ma è un voto favorevole convinto rispetto alle scelte che sono state fatte, rispetto ai risultati raggiunti (e dico subito che il mio è un intervento propedeutico al Bilancio, che comprende anche i punti successivi all'ordine del giorno). Per comprendere i risultati e gli sforzi che sono stati posti in essere per raggiungere gli obiettivi di cui oggi stiamo discutendo e stiamo ponendo all'attenzione di questo consesso, bisogna anche capire... e quindi va dato atto a questa Amministrazione, va dato atto anche ai dirigenti e a tutti i funzionari che hanno supportato l'attività amministrativa nella redazione di questo programma e di questo Bilancio, dicevo bisogna anche capire - signor Presidente e signori Consiglieri - da dove siamo partiti per poter apprezzare ancora di più il risultato che portiamo oggi. Noi siamo partiti (come sanno bene molti consiglieri coi quali abbiamo iniziato questo percorso amministrativo nel 2014) con la legge Delrio, legge che aveva decretato la fine dell'ente Provincia come istituzione, una legge di dismissione delle Province e quindi, conseguentemente, ci sono stati tutta una serie di tagli ad iniziare dai tagli del personale del 50%, il che poi ovviamente anche le ricadute a cascata di cui si parlava prima; al di là delle altre motivazioni, parte però da lì il problema: da una memoria storica di quella che è stata la legge Delrio del 2014, quindi il taglio del personale del 50% agli Enti provinciali, le minore risorse, i minori trasferimenti statali, minori competenze su alcune strutture, poi alcune competenze che dovevano essere demandate alla Regione dalla Provincia attraverso tavoli di concertazione che non si sono mai concretizzati e mai completati per cui l'ente Provincia spesso si è trovato ad affrontare delle problematiche anche senza fondi e senza personale per dei settori che di fatto la legge Delrio aveva trasferito alle Regioni, ma concretamente se ne occupava ancora l'ente Provincia. Quindi tutta questa serie di scelte governative dell'epoca hanno creato una serie di disagi dal punto di vista economico, disagi dal di vista del personale e ovviamente anche a cascata ancora oggi, a distanza di cinque anni, siamo qui a parlarne. Negli altri anni, come è stato detto poc'anzi, i bilanci che abbiamo votato, i bilanci di previsione, si votavano a fine anno ed erano dei bilanci "tecnici", più che di previsione erano bilanci consuntivi, dove noi prendevamo atto di quelle che erano state le scelte più che altro gestionali: c'era una rigidità talmente forte



compressiva del bilancio, non c'era un minimo di azione politica decisionale e programmatica. Cosa che quest'anno per la verità è avvenuta, c'è anche un avanzo di qualche milione di euro e quindi va dato atto della attività amministrativa accorta ed aperta e, per la verità, con onestà morale e intellettuale, noi cogliamo anche qualche risultato della passata gestione in termini economico-finanziario, anche perché non dobbiamo dimenticare che molte Province per il passato sono state sull'orlo del dissesto finanziario, molte sono andate in dissesto, la Provincia di Benevento per la verità ha rasentato questo rischio però di fatto fortunatamente non lo ha mai realizzato grazie a degli sforzi e a delle sinergie nelle azioni con i funzionari amministrativi dei nostri rispettivi settori. Quindi il risultato di oggi, sia con il Piano triennale delle opere pubbliche sia con la presentazione del Bilancio, è risultato che va visto in questa doppia ottica: un risultato raggiunto da questa Amministrazione, ma è un risultato ancora più positivo se guardiamo da dove siamo partiti, se abbiamo oggi memoria storica del passato, di una legge Delrio che purtroppo a tutt'oggi fa ricadere, nonostante le Province con il referendum del dicembre 2016 restano come organi istituzionali, però purtroppo alcuni limiti della Delrio che poneva le Province in una fase di transizione istituzionale, ancora oggi - voglio dire - ricadono sulla gestione e sulla movimentazione di quella che è l'attività amministrativa. Quindi con questo piano triennale, con una parte importante del Bilancio di previsione, sono stati raggiunti risultati, sono state date risposte a tutti i territori della provincia di Benevento, dando priorità ovviamente alle aree più disagiate perché, come ha detto anche il Presidente prima e il collega Napoletano, uno sviluppo sostenibile dei territori passa necessariamente attraverso un potenziamento e un miglioramento della rete viaria: se non c'è collegamento viario non ci può essere sviluppo, né per le attività commerciali e né per le comunità in senso lato. Così come è stata data importanza alle problematiche scolastiche, su tutti gli interventi che sono stati posti in essere; gli eventi franosi, a cui si sta dando una risposta concreta alle tante criticità che durano sul nostro territorio da anni e anni. Al di là di quella del Fortore o del Tammaro, io conosco più da vicino ovviamente quelle della mia zona... e su queste do atto e ringrazio il presidente Di Maria per l'impegno che sta mantenendo e approfondendo nel seguire l'iter per i due eventi franosi che hanno rischiato d'isolare le comunità con la città capoluogo, mi riferisco a Ceppaloni-San Leucio-Arpaiese e con la provincia di Avellino, quindi sulla frana di San Leucio ci sono già dei fondi, su quella di Arpaiese il presidente sta seguendo personalmente la progettazione, sul progetto definitivo che credo vada fatto come si diceva l'altro giorno qualche piccolo adeguamento ai fini dell'approvazione dell'esecutivo-cantierabile: si sta dando quindi risposta sull'intero territorio provinciale.



Il taglio dell'erba, il sale che quest'anno è stato implementato, noi abbiamo vissuto - io come sindaco ma tutti gli amministratori - le criticità legate alla mancanza del sale, abbiamo vissuto le criticità legate alla mancanza del taglio dell'erba per dei fondi insufficienti a cui abbiamo dovuto sopperire come l'comunità locali, però ovviamente sono tutti disagi che vengono dal passato per cui oggi non si può imputare ad una situazione odierna, che vede a giugno approvare un Bilancio di previsione per cui siamo in regola con quello che il calendario amministrativo, abbiamo davanti a noi ancora sei mesi di programmazione politica legata a questo Bilancio, per cui io ritengo che sia stato fatto fronte a tutte quelle criticità del nostro territorio che sono delle criticità storiche, che derivano da amministrazioni e da leggi del passato. Quindi il nostro è ovviamente un voto "favorevole", un voto di appartenenza, ma soprattutto un voto favorevole condiviso rispetto alle scelte programmatiche che sono state fatte, rispetto agli interventi che sono stati promossi, rispetto alle decisioni, ma effettivamente è la prima volta che viene fatto un bilancio laddove la politica può dettare delle linee guida, laddove la politica può determinare una stella polare che deve essere il riferimento dell'attività amministrativa dell'ente Provincia e quindi si potranno dare delle risposte serie e concrete ai cittadini e alle comunità del Sannio. Al di là poi delle considerazioni e delle perplessità rispetto alla carenza di personale, ripeto una carenza che viene anche dalla storia però, come Voi ben sapete (siamo tutti amministratori) le procedure assunzionali o quant'altro, sia con il 110 o peggio ancora con le evidenze pubbliche, hanno dei tempi lunghissimi - se tutto va bene. Sono solo cinque mesi dall'insediamento di questa Presidenza, sono solo tre mesi - come diceva Napoletano - dall'insediamento di questo nuovo consesso, quindi non dobbiamo dare dei tempi lunghi alla politica - come è stato fino ad ora - però sono tempi purtroppo dettati dalle leggi e dalle normative vigenti, che vanno rispettati per cui sono tempi burocraticamente lunghi, ma certamente non dipendenti da una superficialità, da una dimenticanza o strabismo dell'attività amministrativa rispetto ad alcune problematiche.

Cons. Giuseppe BOZZUTO -

Fammi dire solo due parole, sarà brevissimo. Oltre ad annunciare il mio voto "favorevole", e ci mancherebbe altro, io concordo con quello che diceva il consigliere Ruggiero; ma ne è consapevole anche il Presidente, il quale sta in qualche modo riorganizzando la macchina amministrativa: perché poi questo è e su questo si sta lavorando. Ne sono a conoscenza ed i risultati li vedremo più in là. Su questo sono d'accordo.



Cons. Renato LOMBARDI

Ma è chiaro che il nostro vuole essere solo da stimolo, non è un'accusa o un'opposizione preconcepita. Quando il collega consigliere Ruggiero fa delle affermazioni, sono da stimolo, da pungolo, dando anche la disponibilità... se non sbaglio, abbiamo annunciato il voto "favorevole" al Piano triennale, non ha detto che vota contro: ha fatto un intervento che è da stimolo e da pungolo al Presidente, alla maggioranza, affinché si realizzino le cose nel più breve tempo possibile. Dice bene l'amico Napoletano, io sono più moderato; ma questo è un fatto del nostro essere: Peppe è un pochino più polemico, ma è il suo modo di fare, è il suo modo di essere, ma tanto polemico non è. Però questa non deve essere un'offesa o percepita come tale, è un sollecitare a realizzare quello che c'è da realizzare. Noi, come diceva prima l'amico Cataudo e condivido molto del suo ragionamento, anche se stiamo su posizioni politiche diverse, ma come diceva l'amico Cataudo noi abbiamo vissuto una fase dove le Province dovevano essere dismesse e quindi non abbiamo potuto operare: questo è il primo anno in cui ragioniamo su un Piano triennale delle opere pubbliche, è il primo anno che ragioniamo su un Bilancio di valenza triennale, perché fino all'anno scorso era di valenza annuale. E perché l'abbiamo fatto a dicembre? L'abbiamo fatto a dicembre perché il Ministero ci comunicava le risorse disponibili ad ottobre, a settembre: non le dimentichiamo queste cose, e lo ha detto bene prima di me il consigliere Cataudo. Poi l'elogio alla struttura tutta, a partire dal Segretario fino ad arrivare all'usciera, ma per l'amor di Dio, ci mancherebbe: ci abbiamo lavorato con gli stessi uomini e le stesse donne, io personalmente ci lavoro dal 2008, per cui sono il primo a ringraziare e a sapere quali sono i sacrifici immensi che stanno facendo. E quando noi parliamo del settore tecnico, dove c'è bisogno di aiuto, lo facciamo per incentivare e non per polemizzare, perché ci rendiamo conto da amministratori di quest'Ente che c'è bisogno di un aiuto in determinati settori dove veramente manca il personale, dove gli atti non si fanno perché non c'è tempo materiale (a meno che non li facciamo lavorare anche di notte, ma non credo che sia possibile). Quindi la nostra non vuole essere una polemica e non lo è certamente, ma è un'attenzione massima su quelle che sono le vicende e le problematiche gestionali e amministrative dell'ente Provincia.

Prima perché abbiamo votato contro al programma di valorizzazione? Perché se è atto tecnico, per il quale come ha fatto bene Serafino a spiegarlo e a dare le motivazioni, va bene; ma se si dice che è un atto di natura "prettamente politica", permetteteci di svolgere il nostro ruolo: se mi dite che è un atto di natura tecnica amministrativa, stiamo qua, ma se mi annunciate che è un atto di natura politica...



Non ci chiedete di andare oltre la collaborazione, quindi, perché noi siamo pronti sì a collaborare, ma siamo pronti anche a svolgere il nostro ruolo di opposizione.

Cons. Pasquale CAROFANO - *Sannio Campania Europa*

E allora, giusto per dare una risposta al sindaco di Airola. Il mio dire, come ha detto anche il consigliere Lombardi, non era per polemizzare se bisognava fare prima, ma solo come sono state fatte le cose e dobbiamo cercare tutti insieme di migliorarle. Non voglio crocifiggere nessuno, tra l'altro l'ha detto Cataudo prima: il presidente si è insediato cinque mesi fa, il Consiglio qualche mese fa, quindi non ci sono responsabilità da parte di nessuno, non c'è stato nemmeno il tempo tecnico per poter affrontare i tanti problemi che ci sono all'interno delle Province, e probabilmente la Provincia di Benevento rispetto a tante altre come ad esempio la nostra vicina Caserta, sicuramente sta in condizioni decisamente migliori. Io oggi mi trovo nella posizione di dire di non aver fatto parte né prima nella precedente gestione e mi accingo oggi a dover dare delle risposte alle nostre comunità (non alla mia comunità, alle comunità) per cui il mio vuole essere un interessamento generale; e per questa ragione, annuncio voto di "astensione" al programma triennale: che non è dovuto al voler entrare nel merito delle questioni perché dovrei dire che nel programma triennale l'Istituto Telesia ha circa 12 milioni di euro, per cui dovrei dire "alzo la mano, a favore". Il mio voto di astensione è legato ad un altro aspetto, che è quello del giorno in cui ci siamo insediati e abbiamo fatto le nostre dichiarazioni, dove ho dichiarato che io non voglio essere opposizione all'interno di un gruppo, ma volevo collaborare con il gruppo per risolvere i problemi delle comunità. È chiaro che io, nell'assumermi la responsabilità di un triennale dando un voto favorevole, lo posso fare se vengo coinvolto e quindi ragiono sulle scelte da farsi: se non vengo coinvolto nelle scelte da farsi ma devo ratificare una scelta già fatta, è chiaro che in questa fase, essendo la prima volta che noi ci accingiamo all'approvazione di un triennale... - e capisco anche da parte vostra, perché, come dicevano loro, per una parte sono i vostri progetti (ma non entro nel merito di chi sono) ed è naturale, perché noi siamo in prosecuzione, anch'io da sindaco ho dovuto fare quello che già c'era dopo che mi ero insediato e chi verrà dopo di me porterà avanti, poi avrà il tempo tecnico per dimostrare le opere che metterà all'interno del triennale. Quindi è di un coinvolgimento del gruppo consiliare consiliare... noi qui siamo in pochi, prima il Consiglio provinciale era formato da tante persone, oggi siamo un organo di secondo livello e già questo ci depotenzia nella rappresentanza in quanto non siamo eletti dal popolo, tra l'altro il Presidente potrebbe approvare anche con il voto contrario di tutti l'assise e andare avanti, perché ha il potere e la facoltà di farlo.



Io dico solamente che se c'è coinvolgimento da parte mia, c'è il voler discutere ed entrare nel merito delle questioni, bene; se questo non avviene, chiaramente io non voglio assumermi responsabilità, ma continuare a pungolare il Presidente nel cercare di coinvolgere i consiglieri, perché poi io sono abituato ad entrare nel merito delle questioni, non è che voto no a prescindere: se ci sono cose esatte e concrete, il mio voto sarà favorevole; quando ci sono cose che non condivido sarà contrario, a prescindere se è del mio colore politico, se ha sostenuto o non ha sostenuto questa Presidenza. La campagna elettorale è finita, oggi siamo tutti insieme consiglieri della Provincia di Benevento. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Visto il clima che c'è di rispetto e di collaborazione, permettetemi di dire solo alcune cose, altrimenti viene sminuito il lavoro che sta facendo questa Presidenza e tutto il gruppo di maggioranza. È vero che le problematiche sono tante, è vero che il consigliere Ruggiero puntualmente chiede delle cose a me, ma sono cose sulle quali dovrebbe rispondere lui, perché sino a prova contraria, chi ha amministrato questa Provincia non sono stato sicuramente io ma lui che ha partecipato in modo fattivo ed attivo all'Amministrazione. Quando mi dice che sul progetto di 37 milioni di euro lui "non ha avuto una nota", ma sei stato quattro anni qua: se questo era un progetto che stava lì, qualcuno pure la doveva scrivere questa nota e doveva informare - o no? Questo è un progetto sul quale tu hai fatto anche un incontro a Foiano, dove hai riesumato la preistoria, però devi dare merito - e tu lo sai - che questo Presidente è andato due volte a Roma, è andato ad interloquire con il direttore del Ministero, questa Presidenza è andata lì ad approvare il percorso per dare subito concretezza a quest'opera. Perché qual è il mio modello di amministrare: certo, ho preso tutto quello che c'è, ho fatto un'analisi, ho visto quali erano i progetti condivisibili e quali erano i progetti che potevano essere portati avanti fino a compimento, li ho presi senza guardare il colore di chi l'aveva fatto, ma nell'interesse del territorio: essendo un'opera strategica questa per il Fortore, sono andato più volte lì a fare quello che andava fatto, perché se convenzione ci sarà su quest'opera, sarà grazie all'attivazione di questa Presidenza. Ricordo a me stesso, e ci sono i documenti, che questa è un'opera che doveva essere fatta a febbraio 2018: qualcuno doveva andare a Roma, ma non ci siete andati. È andato il presidente Di Maria. Poi parliamo di tutta una serie di interventi, tipo le scuole: ricordo a me stesso che uno dei primi provvedimenti che ho dovuto fare è stato quello di chiedere alla struttura regionale una proroga sull'edilizia scolastica.



Noi avevamo quattro interventi importanti sull'edilizia scolastica, entro il 6 novembre del 2018 dovevamo appaltare i lavori: il 6 dicembre 2018 non c'era neanche l'incarico per la progettazione, come ad esempio per Sant'Agata dei Goti, che era un'opera che doveva essere appaltata il 6 novembre del 2018, per la quale abbiamo dovuto chiedere la proroga: questa è la verità. Quindi vi era una inerzia, perché l'amministratore deve seguire le procedure... e se vi era già una crisi della struttura, perché vi era una crisi della struttura, ricordo a me stesso che il piano assunzionale già nel 2018 doveva essere attivato: e qual era il problema? Bisognava fare il bilancio. Ecco perché io ho voluto, e di questo ringrazio la struttura perché abbiamo lavorato veramente con grande intensità e con grande spirito collaborativo, ho voluto fare il Bilancio e mi auguro che riusciamo a fare il consuntivo entro il mese di giugno, perché questi sono i due strumenti necessari ed essenziali affinché la pubblica amministrazione possa mettere in atto tutte quelle procedure e quei percorsi necessari: per la spesa sulla viabilità, per la spesa per lo sfalcio dell'erba, per la spesa per avviare la riorganizzazione della struttura. Voi mi chiedete puntualmente sui dirigenti: i dirigenti non li posso fare se non si approva il Bilancio e se non si approva il Consuntivo. Questo è l'a, b, c di chi fa l'amministratore, non mi potete chiedere queste cose ogni volta, perché è demagogia ed io non l'accetto. Io gradirei uno spirito collaborativo e sono qui pronto a dividerlo, però quando poi mi dite queste cose, consentitemi: non è uno spirito collaborativo, perché lo spirito collaborativo si fa nelle questioni che si possono portare avanti. Se approviamo il consuntivo e approviamo il Bilancio di previsione ed arriviamo a dicembre ancora con la stessa struttura, allora dovete dire: "Caro Presidente, sei inerte rispetto a quello che dovevi fare e alle procedure che dovevi..." scrivitelo pure, perché caro Giuseppe, ricordi il mutuo che tu mi dicesti in 17 giorni è una utopia? Noi l'abbiamo fatto: lo faremo ovviamente adesso subito dopo l'approvazione del Bilancio, perché se non approvi il Bilancio non puoi fare il mutuo. E allora sono tutti atti che vanno fatti. È vero, ci sono progetti della passata Amministrazione, ma sono "fermi": mi riferisco al progetto sui fiumi, io ci sto lavorando, ci metterò mano, ma poi mi direte che era della passata Amministrazione, ma attualmente è un progetto morto: poi magari li riprenderemo, come abbiamo fatto con altri progetti che abbiamo ripreso, ma... "era della passata amministrazione". Io non voglio tornare su queste cose perché sono abituato a guardare avanti, quindi non voglio tornare indietro né tantomeno con spirito polemico, perché sicuramente vi sono delle iniziative importanti messe in campo dalla precedente Amministrazione e quelle che riteniamo valide vanno portate avanti nell'interesse del territorio, senza guardare se vengono da una parte o dall'altra.



Guardate, la mia scommessa ed il mio impegno, ma anche di tutti i consiglieri della maggioranza e penso anche vostra se vogliamo cambiare le sorti di questa provincia, dobbiamo iniziare a dare delle risposte concrete: e le risposte concrete si danno anche con interventi... anche se stati pochissimi, perché era una goccia nel mare, ma qualche buca l'abbiamo comunque tappata: se andiamo a vedere è zero, ma abbiamo dato un segnale. Poi per quanto riguarda il verde pubblico, consentitemi, perché io oggi sto amministrando anche questioni e scelte che non condivido assolutamente, e mi riferisco alle due strade di cui avete parlato prima, la strada fondovalle Isclero e la fondovalle Vitulanese: lì avevate impostato un protocollo che per me non è assolutamente accettabile, dove la Regione diventava attuatore di tutte le opere; dovevamo mandare tutte quelle pratiche alla Regione, lì c'è stato uno svuotamento ed un mancato riconoscimento della Provincia di Benevento. Io ho fatto tutto quello che potevo, perché ho trovato un protocollo già in essere, ho trovato delle relazioni in una fase già molto avanzata, però ho preteso che nel decreto, è bene che la Regione fa la gara (perché a me non interessa chi fa la gara) ma a me interessa che la Provincia sia il soggetto attuatore. E se non lo mettevano che era la Provincia il soggetto attuatore, io non firmavo quella convenzione, mentre voi l'avevate accettata: quello è sminuire l'Ente, è sminuire il territorio. E così pure il progetto sulla viabilità e sulla manutenzione, anche questo io purtroppo l'ho trovato già in una fase avanzata, ma è un progetto che io non condivido, assolutamente. Perché abbiamo avuto un finanziamento triennale per quanto riguarda la manutenzione della viabilità, fatto dalla Regione Campania, dove la Regione Campania ha fatto delle gare per comparti: il comparto della provincia di Benevento abbiamo avuto circa 9-10 milioni di euro di interventi, in tre anni. Però qual è stata la genialità della Regione? Consentitemi, senza togliere niente all'occupazione e senza togliere niente a nessuno, ma anziché fare questi lavori garantendo sia la parte occupazionale che la parte appunto dei lavori, li hanno messi tutti sull'occupazionale e sulle categorie svantaggiate. Noi i lavori non li faremo, perché è impossibile fare dei lavori solo con la manodopera: questi lavori, vanno fatti coi mezzi meccanici. Allora noi l'occupazione la dobbiamo risolvere con gli strumenti dell'occupazione, non possiamo fare due volte il danno al territorio, perché con questa operazione facciamo un doppio danno al territorio: uno perché qui in provincia di Benevento non abbiamo le categorie che hanno messo; due perché noi dobbiamo difendere il nostro territorio, questa è la nostra missione principale. Su quelle categorie noi abbiamo quasi zero, quindi ci ritroveremo personale che non è della provincia di Benevento; due, non faremo un buon servizio al territorio.



Voce

Lo sfalcio dell'erba, presidente.

Presidente Antonio DI MARIA

Lo sfalcio dell'erba, la pulizia delle cunette... allora che cosa è successo? Questo progetto doveva partire già da marzo, siamo adesso a giugno, il progetto ancora non parte perché adesso stanno facendo la selezione del personale, forse partirà a settembre. Noi che cosa abbiamo fatto, io che cosa ho deciso con la struttura e anche con un confronto con l'intera maggioranza? Prenderemo dei soldi dal Bilancio per fare lo sfalcio dell'erba, per cui a giorni partiremo; però quella è la coperta: *se la tiri da una parte, la togli dall'altra*, perché noi quei soldi avevamo immaginato e pensato che potevano essere utilizzati per tappare le buche. Oggi c'è la necessità di tagliare l'erba, taglieremo l'erba e tapperemo qualche buca in meno. Purtroppo questa è la verità, perché questo è il Bilancio che oggi ci ritroviamo. Detto questo, perché forse già mi sono dilungato troppo, ritengo che c'è un buon clima, però siamo chiari nelle nostre esposizioni perché potremmo comunicare qualcosa che magari non è quello che effettivamente è stato messo in campo o effettivamente quello che si sta facendo. Allora: chi è favorevole all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

10 (dieci) favorevoli.

Presidente Antonio DI MARIA

Chi è contrario? Nessuno; chi si astiene?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

1 (uno) astenuto.

Presidente Antonio DI MARIA

Chiedo di votare anche la immediata esecutività.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Stessa votazione.

